Consiglio Regionale del Piemonte

PRI

A00006834/A0300C-01 25/03/19 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

c.c. 2181/2619/2019/X

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 2619

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Posizione della Regione nell'udienza preliminare del processo Barbarossa*

Premesso che

l'art. 7 bis della legge regionale 18 giugno 2007, n. 14, (Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della 'Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie) prevede quanto segue:

"1. La Giunta regionale, nell'ambito delle attività ad essa spettanti ai sensi dell' articolo 56, comma 2 lettera e) dello Statuto , valuta l'adozione di misure legali volte alla tutela dei diritti e degli interessi lesi dalla criminalità organizzata e mafiosa.

2. É fatto obbligo alla Regione di costituirsi parte civile in tutti quei procedimenti penali, relativi a fatti commessi nel territorio della Regione stessa, in cui sia stato emesso decreto che dispone il giudizio o decreto di citazione a giudizio contenente imputazioni per i delitti di cui agli articoli 416-bis e 416-ter del codice penale o per i delitti consumati o tentati commessi avvalendosi delle condizioni di cui all' articolo 416-bis del codice penale.

3. La Regione, coerentemente alle finalità previste dalla presente legge, ha facoltà di costituirsi parte civile, anche prima dell'emissione del decreto che dispone il giudizio, in tutti quei procedimenti penali, relativi a fatti commessi nel territorio della Regione, in cui, nella richiesta di rinvio a giudizio, siano contestate imputazioni per i delitti di cui all'articolo 416-bis e 416-ter del codice penale o per i delitti consumati o tentati commessi avvalendosi delle condizioni di cui all' articolo 416-bis del codice penale.

4. La Giunta regionale valuta e promuove la costituzione in giudizio dell'ente negli altri procedimenti penali per reati legati alla presenza della criminalità organizzata e mafiosa sul territorio piemontese, al fine di tutelare i diritti e gli interessi lesi della comunità regionale.

5. La Regione destina le somme liquidate a titolo di risarcimento a seguito della costituzione di parte civile alle iniziative promosse per il raggiungimento degli obiettivi generali della presente legge."

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Considerato che

Nel maggio 2015 prende avvio l'Operazione Barbarossa, quando il Nucleo investigativo dei carabinieri del comando provinciale di Asti arresta 26 persone tra Asti, Alba e Costigliole d'Asti per sgominare quella che risulta essere la "locale" astigiana della 'Ndrangheta, guidata da Rocco Zangrà, di Alba, direttamente collegato alle cosche calabresi di Vibo Valentia. L'indagine svela l'intreccio di relazioni strette fra le famiglie della 'ndrangheta calabrese e quelle piemontesi, queste ultime accusate per omicidi, rapine, estorsioni, furti, traffico di stupefacenti, armi, infiltrazione ed acquisizione diretta e indiretta di attività economiche astigiane operanti nel settore edile, agricolo-commerciale e perfino sportivo (fino al 2017 nei riguardi delle società di football Asti Calcio, Pro Asti Sandamianese, Costigliole Calcio, Motta Piccola California).

Nel mese di gennaio 2019 la Direzione distrettuale antimafia di Torino ha chiesto il rinvio a giudizio per 30 persone.

Secondo quanto riportato da organi di stampa, la Regione non si è ancora costituita parte civile all'udienza preliminare del processo Barbarossa, relativo alla presenza della 'ndrangheta nella zona di Asti, iniziata lo scorso 19 marzo a Torino.

Visto l'articolo

"La Regione Piemonte non si è ancora costituita parte civile all'udienza preliminare - cominciata ieri, martedì 19 marzo, a Torino - nel processo Barbarossa relativo alla presenza della 'ndrangheta nella zona di Asti. L'ente non è stato inserito nell'elenco delle 'persone offese'. Si sono costituite parti civili invece i Comuni di Asti e Costigliole d'Asti, a loro volta non comprese fra le 'persone offese'." (*'Ndrangheta nell'Astigiano, Regione non si è costituita parte civile* - SkyTG24 del 20 marzo 2019)

Il Consiglio regionale
INTERROGA
la Giunta

per sapere:

se la Regione intenda costituirsi parte civile nel procedimento Barbarossa sulle infiltrazioni mafiose in provincia di ASTI

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)